

LA DOMANDA DI FRANCO

Ritengo che troppo spesso la rivista tratti argomenti come: cinema, teatro, servizi fotografici in modo eccessivamente approfondito con un esagerato numero di pagine. Questi argomenti sono senza dubbio interessanti e meritano di essere trattati, ma per una rivista di questo tipo mi pare in modo eccessivo.

Si rischia di rendere "noiosa" tutta la rivista e penalizzare l'interesse per gli altri argomenti.

La veste grafica e il supporto cartaceo mi paiono eccessivi. Sarebbe ingeneroso negare che sia ben fatta e "ricca" ma, credo, un tipo di carta meno costoso (possibilmente riciclabile) e un numero di pagine ridotto potrebbero ugualmente fornire una rivista bella e interessante e molto probabilmente consentire una riduzione di costo (anche dell'iscrizione).

LA RISPOSTA DI PIER LUIGI

Hai ragione ma è stata una precisa scelta per riportare i cittadini alla lettura, compensando la comunicazione televisiva fatta di messaggi della durata di pochi minuti. Nei prossimi numeri studieremo il numero di pagine idoneo alla narrativa, lasciando a degli speciali le narrative che supereranno le otto pagine.

Con due riviste separate il lettore avrà a disposizione due sommari ragionati e ben illustrati, quindi, si potrà orientare meglio, scegliendo di volta in volta gli argomenti di interesse senza dover maneggiare un librone per cercare su *in-CAMPER* i suggerimenti utili al viaggiare. Di riflesso si può dire anche per Nuove Direzioni.

In parole povere, due persone potranno consultare in contemporanea i contenuti di reciproco interesse.

Vedremo nei prossimi riscontri se abbiamo migliorato oppure ci dobbiamo rimettere a progettare una migliore comunicazione.

Siamo sempre pronti recepire suggerimenti, progetti, ecc. utili per limitare le spese nonché contribuire anche in piccola parte alla salvaguardia dell'ambiente: ecco la nostra esperienza per punti.

Carta ecologica - La vera carta ecologica è fatta di pura cellulosa e ha un costo molto elevato.

Gli inchiostri - Per contribuire all'ecologia bisognerebbe stampare la rivista con inchiostri per alimenti ma i costi quadruplicherebbero.

Carta riciclata - Nel passato abbiamo utilizzato la carta riciclata anche se costava di più e impastava le macchine da stampa. Smettemmo di utilizzarla quando venimmo a sapere che la produzione di carta riciclata utile per la stampa richiedeva dei processi chimici altamente inquinanti. Oggi, stante le informazioni in nostro possesso, la carta riciclata si presta a essere utilizzata per l'imballo perché non abbiamo ricevuto o trovato una relazione utile a:

- valutare la differenza di impatto nell'uso della carta bianca e la carta riciclata;
- conoscere i dati sugli smaltimenti dei residui dei trattamenti per trasformare la carta straccia in carta da stampa per riviste;
- conoscere i dati relativi all'inquinamento derivante dal trasporto della carta straccia dal punto di raccolta alla fabbrica e lo smaltimento della carta prodotta.

Oggi la carta che acquistiamo è fornita da una cartiera che ha tutte le certificazioni per il rispetto dell'ambiente e del lavoro nonché effettua uno smaltimento dell'inchiostro come impone la legge. La cartiera dichiara altresì che per ogni albero abbattuto ne sono piantati di nuovi.

Il contributo sociale - L'importo di 35 euro per l'iscrizione corrisponde a 3 euro al mese, quindi il pensare di ridurlo è ingeneroso e impensabile anche perché tale modesto importo non serve unicamente per produrre e diffondere la rivista ma soprattutto per tutte le altre azioni che mettiamo giornalmente in campo (altri tipi di comunicazione, attrezzature, attività normative, attività legali, ecc...). Basti pensare che servono quasi 2 euro per ogni spedizione della rivista, quasi 2 euro per ogni iscrizione, quasi 1.500,00 euro di media per un ricorso e via dicendo.

In sintesi è grazie alla nostra dedizione e capacità organizzativa nell'ottimizzare le risorse che permette all'Associazione di intervenire giorno dopo giorno su temi che nessuno affronta e nessuno approfondisce.

Non parliamo poi dei divieti che, anche se abbiamo fatto varare la Legge, senza i quotidiani interventi della nostra Associazione aumenterebbero in modo esponenziale.